I.G.M. 8.13

1

È arrivato un espresso della Frascani. Mi sono permesso di aprirla. È peggio delle altre. Credo che domani scriverò io in questi termini:

Mi viene in mano una lettera diretta alla signora Matteotti assente da casa. Non la porto al Procuratore del Re unicamente per non avere delle noie. Ma vi avverto che vi è un articolo di legge il quale applica fino a 10 anni di galera a coloro i quali con minacce cercano di estorcere denaro.

Se voi avete questioni poco pulite da risolvere con altre persone, non permetto però assolutamente che ne scriviate o parliate mai più alla signora Matteotti.

Abbiatevelo per detto.

Gen.

2

Tu invece non rispondere mai. Imaginati che tra l'altro ha il coraggio di dire che si servirà anche delle tue lettere. Ma vedrai che ora non ti scriverà più. Non ci pensare più.

Qui stanno fiorendo le glicine e i lilla. Le siepine mettono il verde fresco della primavera. Ora si aspettano

i rondinini per confrontar-
ne il becco spalancato con
la bocchina di Chicco.

Oggi ho ripreso un pò
di studio. Vorrei che anche
tu potessi avere un pò di
questa quiete. Bisogna
prepararla e affrettarla.
Io potrei venire a Milano
già Mercoledì prossimo. Comu-
nicami le vostre decisioni.
Spero di ritrovarti bene, per
uscire insieme e andare attor-

no noi due. Andremo
a far colazione fuori: ci
scambieranno per due inna-
morati di contrabbando per-
che io ti guarderò con gli
stessi occhi di una volta.

È peccato che tu non possa
lavorare; ma in caso potrai
trattenerti a Milano fino
alla fine. Quando avrete
definitivamente deciso, telegra-
fami. Non fare però che quello
che ti può riuscire meno scomodo.
Questo è il mio maggior desiderio.